

CAPACITY: LA LEGGE È EGUALE PER TUTTI - Modelli e strumenti innovativi di sostegni per la presa di decisioni e per la piena inclusione sociale delle persone con disabilità intellettive

CONTRIBUTO AI SENSI DELL'ART.12 COMMA 3 LETTERA F) LEGGGE 383/2000 - ANNO FINANZIARIO 2016

Il progetto si propone di sperimentare modelli innovativi di sostegno al processo decisionale per le persone con disabilità intellettive e del neurosviluppo e ciò come previsto dall'art. 12 della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità - CRPD (eguale riconoscimento dinanzi alla legge) al fine di promuovere la loro piena inclusione sociale e la partecipazione alla cittadinanza attiva. Tale processo richiede **sia una revisione del sistema giuridico-normativo, sia la messa in atto di nuove strategie operative**

Il progetto si propone di agire su **due assi paralleli strettamente connessi** tra di loro:

1) **La realizzazione di un'analisi del sistema giuridico normativo italiano** in relazione alla concreta attuazione dell'art. 12, anche a confronto con i sistemi introdotti a livello europeo ed internazionale, volta all'individuazione di punti critici e possibili assi di intervento mirati a riformare i sistemi di protezione giuridica delle p.d.

2) **La sperimentazione di modelli e pratiche innovativi di sostegno al processo decisionale** e per la piena inclusione sociale sulla base della revisione sistematica della letteratura e delle pratiche promettenti realizzate nel panorama internazionale e la realizzazione di toolkit (kit di strumenti quali guide, tutorial, esercizi, risorse informatiche) rivolti a persone con disabilità, famiglie, operatori dei servizi, operatori dei sistemi di giustizia e del sociale in genere nella loro qualità di facilitatori e l'analisi di casi studio legati all'utilizzo di tali strumenti.

Il percorso progettuale prevede **la creazione di una taskforce**, composta da persone con disabilità intellettiva, famiglie, esperti giuridici ed esperti nell'ambito sociale-educativo, che si occupi, quale primo step, di realizzare **l'analisi normativa nazionale ed internazionale e le prime bozze dei toolkit**.

All'esito di tale primo step progettuale: A) L'analisi normativa sarà implementata attraverso una consultazione pubblica, realizzata in maniera accessibile (anche alle stesse persone con disabilità) ed interattiva aperta all'intera rete degli stakeholders (persone con disabilità, familiari e caregiver, altre associazioni, enti, istituzioni, operatori giuridici, persone che ricoprono incarichi di tutela di persone con disabilità come tutori, curatori, amministratori di sostegno, etc) con l'obiettivo di giungere al primo studio nazionale italiano in materia di sostegni al processo decisionale per le persone con disabilità, specie intellettive, contenente l'analisi dell'esistente e l'individuazione di possibili assi di miglioramento e raccomandazioni per i decisori politici ed istituzionali. B) I tool kit realizzati dalla task force, incentrati sullo

sviluppo ed adattamento di modelli innovativi, avranno quale focus la sperimentazione di pratiche di sostegno particolarmente promette a livello internazionale quali: - progettazione individualizzata centrata sulla persona; - reti di sostegno formali nell'ambito dei servizi; - reti di sostegno informali (circoli di supporto); - reti di sostegno tra pari e auto rappresentanza, con la possibilità di individuazione e sperimentazione di ulteriori metodologie individuate da parte della task force progettuale. Gli stessi saranno sperimentati, in un processo a cascata, a livello territoriale e saranno valutati ed implementati grazie ai feed back così raccolti. I tool kit saranno valorizzati grazie anche all'analisi e realizzazione di casi studio relativi all'utilizzo dei diversi modelli così sperimentati. Il risultato finale sarà messo a disposizione dell'intera rete e reso accessibile ai diversi stakeholders e facilitatori (comprese le stesse persone con disabilità intellettive, attraverso l'utilizzo di metodologie di universal design quali il linguaggio facile da leggere e da comprendere).

Gli obiettivi perseguiti

1. Sviluppare e sperimentare modelli che garantiscano alle persone con disabilità, specie intellettive, sostegni al processo decisionale non sostitutivi in un contesto di adeguata tutela;
2. Identificare, facilitare e testare una serie di diversi sostegni (progettazione individualizzata centrata sulla persona; reti di sostegno formali nell'ambito dei servizi; reti di sostegno informali (circoli di supporto); reti di sostegno tra pari e auto rappresentanza, ed ulteriori metodologie di sostegno individuate), con il diretto coinvolgimento di tutti gli attori coinvolti e coinvolgibili, quali facilitatori, nel sostegno ai processi decisionali
3. Sviluppare linee guida e strumenti innovativi (toolkit) ed avanzati per il sostegno alla presa di decisioni ed all'inclusione, consentendo anche la trasferibilità del modello ai diversi territori/contesti
4. Approfondire punti di forza e di debolezza dell'attuale sistema giuridico-normativo, anche ponendolo a confronto con altri sistemi a livello internazionale, e formulare specifiche raccomandazioni ai decisori politici ed istituzionali
5. Accrescere la consapevolezza, le abilità e l'empowerment sulle questioni legate alla concreta applicazione dell'art. 12 della CRPD
6. Indagare sfide ed opportunità per le persone con disabilità, le loro famiglie, la società civile, i servizi, le istituzioni sul diritto ad avere adeguato sostegno nel processo decisionale e per l'inclusione sociale

Risultati attesi:

- A) **Analisi normativa** implementata attraverso consultazione sui sostegni al processo decisionale per le p.d., specie intellettive, contenente la fotografia dell'esistente e l'individuazione di possibili assi di miglioramento e raccomandazioni per decisori politici/istituzionali;
- B) Una **revisione sistematica della letteratura e di pratiche** promettenti a livello internazionale sui sostegni alla presa di decisioni e per l'inclusione sociale delle p.d.i., codificata -pubblicata- resa fruibile a tutti on line;
- C) **Almeno 4 tool kit**

- Per p.d.i. in linguaggio facile da leggere e da comprendere;
- Per famiglie;
- Per operatori sociali-educativi e dei servizi;
- Per operatori giuridici

D) Almeno 40 sperimentazioni territoriali dei tool kit per diverse tipologie di pratica sperimentata, coinvolgendo almeno 40 p.d. a diversa intensità di sostegni e diversi altri soggetti (facilitatori) in base alla singola tipologia di pratica;

E) Almeno 40 casi studio connessi alle sperimentazione e alle diverse tipologie di pratica/facilitatori;

F) Un modello per i sostegni al processo decisionale e alla partecipazione inclusiva delle p.d. nei diversi contesti decisionali e di vita;

G) Almeno 500 persone coinvolte nella consultazione pubblica;

H) Un seminario di presentazione della consultazione pubblica e di sensibilizzazione

I) Un numero tematico della rivista “La rosa blu” dedicato distribuito in 20.000 copie sul territorio nazionale

Destinatari

- Almeno 40 persone con disabilità intellettive direttamente coinvolte nella sperimentazione dei diversi modelli di sostegno alla presa di decisioni e per l’inclusione sociale;

- Almeno 200 facilitatori (tra familiari, operatori, altre persone con disabilità, peer-supporter, esperti, case manager, leader associativi, rappresentanti di enti e istituzioni, volontari, etc) coinvolti nella sperimentazione dei diversi modelli di sostegno

- Almeno 500 persone coinvolte nella consultazione pubblica

- Almeno 1500 persone con disabilità che riceveranno direttamente i tool kit realizzati nell’ambito dell’iniziativa progettuale

- Almeno 25.000 persone che verranno informate e sensibilizzate, in tutta Italia, tramite le diverse attività di comunicazione e promozione dell’iniziativa nell’ambito del progetto

Eventi promozionali e di comunicazione

Per garantire la più ampia promozione e diffusione dell’iniziativa Anffas svilupperà un apposito piano di comunicazione da realizzarsi per l’intera durata dell’iniziativa e che garantisca la specifica valorizzazione delle diverse fasi progettuali ed il raggiungimento di tutti i destinatari e stakeholders. L’intero piano di comunicazione sarà realizzato con il pieno e diretto coinvolgimento delle persone con disabilità intellettive ed in modalità alle stesse accessibile (utilizzo del linguaggio facile da leggere e da comprendere).

Per la presentazione dell’iniziativa ai potenziali destinatari, e più in generale alle Istituzioni, alla stampa ed all’opinione pubblica sarà realizzato un **evento di lancio a carattere nazionale di promozione dell’iniziativa** (a Roma, Fase 1) al quale si prevede la partecipazione di almeno 200 persone (persone con disabilità intellettive, famiglie, operatori, rappresentanti politici ed istituzionali, stampa

La promozione dell'iniziativa sarà inoltre garantita sia attraverso i canali associativi (sito web, newsletter informativa settimanale, pagine facebook e twitter, youtube, etc), sia attraverso la ricerca di spazi "esterni" (attraverso comunicati stampa, articoli, riviste di settore, video, etc), e ciò oltre ai consueti canali di comunicazione stampa.

In particolare, verrà attivata sul sito web www.anffas.net una specifica **sezione dedicata chiamata "Capacity: la legge è uguale per tutti"** che raccoglierà tutte le informazioni ed il materiale inerente all'iniziativa e che si stima possa raggiungere il numero di almeno 2000 visualizzazioni nell'ambito del solo periodo dell'iniziativa progettuale.

Il **numero tematico della rivista Associativa Anffas "La rosa blu"** dedicato all'iniziativa consentirà di raggiungere direttamente un numero elevatissimo di lettori sull'intero territorio nazionale tra persone con disabilità, associati Anffas, istituzioni, enti ed associazioni, etc.

Inoltre, specifica promozione sarà svolta in merito alla **consultazione pubblica prevista al fine di garantire la partecipazione alla stessa da parte del maggior numero possibile di destinatari e ciò anche attraverso un seminario di presentazione (a Roma, fase 3) al quale si prevede la partecipazione di almeno 100 persone**. Al termine dell'iniziativa, si realizzerà un **evento di carattere nazionale (a Roma, fase 4) di restituzione dei risultati** anche volto ad individuare, con i vari soggetti portatori di interesse ed i decisori politici ed istituzionali coinvolti, le strategie per l'implementazione degli stessi anche a seguito della conclusione della presente iniziativa.

SVILUPPO ATTIVITA'

su 4 fasi per 18 mesi

Fase 1 – progettazione esecutiva - 5 mesi - dal 4 SETTEMBRE 2017 al 4 FEBBRAIO 2018

Fase 2 – sviluppo strumenti progettuali - 7 mesi – dal 4 GENNAIO 2018 al 4 AGOSTO 2018

Fase 3 – sperimentazione - 7 mesi – dal 4 MAGGIO 2018 al 4 DICEMBRE 2018

Fase 4 – elaborazione e diffusione risultati – 5 mesi - dal 4 OTTOBRE 2018 al 4 MARZO 2019

Fase 1 – progettazione esecutiva

(5 mesi - dal 4 SETTEMBRE 2017 al 4 FEBBRAIO 2018)

1. attività di progettazione esecutiva:
 - Costituzione della task force (staff sede nazionale, persone con disabilità, familiari, esperti giuridici ed in materia socio-educativa);
 - riunioni dello staff sede nazionale e della task force (previste almeno n. 4 riunioni in questa fase);
 - revisione sistematica della letteratura e delle pratiche promettenti;

- definizione ed avvio del piano di comunicazione ad hoc (compreso invio primo comunicato stampa di lancio dell'iniziativa e realizzazione loghi e linea grafica dedicata);
 - predisposizione strumenti tecnologici (sito web, piattaforma di formazione a distanza, comunità di pratica online, etc)
2. organizzazione e svolgimento n. 1 evento nazionale di lancio della durata di n. 4 ore circa (individuazione location e relativi accordi, stesura programma dei lavori e coinvolgimento relatori, inviti, attività di comunicazione e promozione, realizzazione materiali, trasmissione in streaming dell'evento, etc) per circa 200 persone
 3. coordinamento generale ed amministrativo;
 4. invio di informative alla rete ed agli stakeholders (almeno una circolare alle strutture associative Anffas Onlus per annunciare l'avvio dell'iniziativa, comunicazioni allo staff ed ai soggetti a vario titolo coinvolti, comunicazioni alla rete).
 5. Raccolta ed analisi candidature per la partecipazione all'iniziativa (attraverso individuazione di specifici criteri ed invio delle comunicazioni ad hoc).

Fase 2 – sviluppo strumenti progettuali
(7 mesi – dal 4 GENNAIO 2018 al 4 AGOSTO 2018)

1. Realizzazione Analisi giuridico-normativa:
 - Analisi ed approfondimento sistema giuridico-normativo nazionale e comparazione con altri di livello internazionale
 - Predisposizione dei materiali e strumenti per consultazione pubblica
2. Sviluppo dei tool kit:
 - Revisione sistematica della letteratura e delle pratiche promettenti
 - Realizzazione dei prototipi dei tool kit e strumenti inclusi negli stessi (guide, strumenti tecnologici, tutorial)
 - Realizzazione degli strumenti per la raccolta dei feedback e dei casi studio
3. Riunioni mensili dello staff e della task force progettuale
4. Attività di coordinamento, amministrative e tutoraggio (anche attraverso costituzione di apposita comunità di pratica online a disposizione di tutti i partecipanti).
5. Invio Informative alla rete ed agli stakeholders;
6. Selezione strutture sulla base delle candidature ricevute ed apposite informative (almeno n.1 comunicazione per ciascuna struttura associativa candidata);
7. Attività generali di comunicazione (aggiornamento web, invio di comunicati stampa di promozione, etc in base al piano di comunicazione sviluppato);

Fase 3 – sperimentazione

(7 mesi – dal 4 MAGGIO 2018 al 4 DICEMBRE 2018)

1. Avvio sperimentazioni territoriali:
 - Individuazione dei referenti territoriali per l'avvio delle sperimentazioni territoriali
 - Preparazione e formazione per la sperimentazione (n. 3 giornate formative in presenza della durata complessiva di circa 17 ore, più supporto a distanza costante e continuativo) dei referenti per la sperimentazione
 - Avvio delle 40 sperimentazioni territoriali: disseminazione e divulgazione dell'iniziativa da parte dei referenti in ambito territoriale per tutte le strutture partecipanti al progetto, sperimentazione dei diversi tool kit e modelli di sostegno ai processi decisionale;
 - Redazione dei casi studio rispetto alle sperimentazioni realizzate
 - Raccolta e restituzione di feedback in merito ai tool kit in esito alle sperimentazioni realizzate
2. Consultazione pubblica:
 - Realizzazione di n. 1 seminario di presentazione della consultazione della durata di circa 6 ore (individuazione location e relativi accordi, stesura programma dei lavori e coinvolgimento relatori, inviti, attività di comunicazione e promozione, realizzazione materiali, etc);
 - Realizzazione della consultazione pubblica tramite strumenti interattivi
 - Promozione della consultazione per il raggiungimento del massimo numero di partecipanti
3. Riunioni mensili dello staff e della task force progettuale
4. Attività di coordinamento, amministrative e tutoraggio (anche attraverso gestione di apposita comunità di pratica online a disposizione di tutti i partecipanti).
5. Invio Informativa alla rete ed agli stakeholders;
6. Attività generali di comunicazione (aggiornamento web, invio di comunicati stampa di promozione, etc in base al piano di comunicazione sviluppato);

Fase 4 – elaborazione e diffusione risultati

(5 mesi - dal 4 OTTOBRE 2018 al 4 MARZO 2019)

1. Raccolta ed analisi esiti consultazione pubblica
 - elaborazione esiti della consultazione
 - stesura documenti ed atti
2. Definizione dell'Analisi giuridico-normativa di sostegno ai processi decisionali
 - Revisione dell'analisi sulla base degli esiti della consultazione
 - Formulazione di raccomandazioni per i decisori politici ed istituzionali
3. Raccolta ed analisi feedback e casi studio sperimentazioni territoriali
 - Raccolta feedback sulla base di griglie appositamente realizzate

- Analisi risultati
- Stesura documenti riepilogativi
- 4. Definizione dei tool kit
 - Revisione di tutti gli strumenti all'esito della sperimentazione
 - Analisi dei casi studio e selezione di quelli particolarmente rilevanti
 - Realizzazione ed impaginazione definitiva guide e strumenti
- 5. attività di comunicazione
 - redazione e invii comunicati stampa
 - attività di ufficio stampa
 - aggiornamento siti e canali social
- 6. realizzazione del numero tematico della rivista La rosa blu
 - redazione del numero tematico, raccolta contributi, impostazione della rivista
 - stampa di n. 20.000 copie, di cui 17.000 per postalizzazione e le restanti 3.000 per altre modalità di diffusione
- 7. organizzazione e realizzazione di **n. 1 evento finale** con la presentazione dei risultati dell'iniziativa della durata di 6 ore circa (individuazione location e relativi accordi, stesura programma dei lavori e coinvolgimento relatori, inviti, attività di comunicazione e promozione, realizzazione materiali, trasmissione in streaming dell'evento stesso);
- 8. redazione di articoli e loro richiesta di pubblicazione;
- 9. riunioni periodiche staff e task force progettuale (almeno 4 riunioni in questa fase);
- 10. attività di coordinamento generale ed amministrativo;